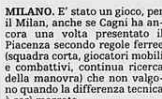


Milan senza problemi sul Piacenza anche se Weah si concede una domenica di mezzo riposo

Il Diavolo punge con un nuovo tridente

C'è Maldini a dare spettacolo con Baggio e Savicevic



MILANO. È stato un gioco, per il Milan, anche se Cagni ha ancora una volta presentato il Piacenza secondo regole ferree (squadra corta, giocatori mobili e combattivi, continua ricerca della manovra) che non volgono quando la differenza tecnica è così marcata.

Fabio Capello, ormai votato al quarto scudetto prima di lasciare il Milan, con la solita scelta di tempo nell'impegno dei big (da usare tutti insieme solo quando non serve un vero centrocampista) ha mandato in campo Weah, Savicevic e Roberto Baggio i quali si sono pure divertiti e hanno divertito prima di limitare gli sforzi nel secondo tempo.

Albertini e Desally sempre i più solidi a centrocampo, ottimi Panucci e Maldini (un gol a testa) sulle fasce; non serviva di più al Milan contro un Piacenza sino al 12' della ripresa con una sola punta (Cappellini) prima che Cagni mandasse in campo Carcia al posto del difensore Conte.

I tre big rossoneri hanno offerto scampoli di classe al segnale d'avvio dell'arbitro Pairetto (anche per lui una domenica di quasi vacanze). A costruirne il gol dei migliori, quello che ha sbloccato il risultato sottolineando la differenza di valori, è mancato soltanto Weah. Perché il pallone è partito dal piede di Maldini (un lancio profondo) prima di essere domato da Savicevic per Baggio, il quale ha offerto un doppio dribbling e ha poi battuto secco di sinistro, in diagonale. Taibi ha fatto il possibile, una respinta volante, e sul rimbalzo Savicevic era già lì per il colpo di testa vincente, per sé il Piacenza insomma l'idea di una lieve deviazione del difensore Lucci. Il Genoa non si era dannato per giungere a quell'appuntamento; è stata una manovra di artisti contro comparse, senza chiedere neppure un grosso dispendio di energie.

Ne ha spese certamente di più Panucci, 17 minuti dopo per alzarsi a schiacciare di te-

sta sulla traiettoria del corner calciato dalla destra da Baggio, con traiettoria precisa e pulita. Da quel momento, il Milan ha cominciato a pensare alla doccia e alla cena, tutto da consumare in tempo per vedere Parma-Juve alla pay-tv. Intanto molla gente, presa alla gola dal freddo e soprattutto dall'umidità, comincia a pensare che forse gare come questa sarebbero state degne dello schermo casalingo. Sul quale magari si sarebbero apprezzate ancora di più le giocate del trio delle meraviglie (offerte comunque con parsimonia, e benedette da Fabio Capello che offre vacanze solo quando il calendario le permette).

Sullo 0 a 2 il Piacenza ha fatto vedere ancora di possedere muscoli e cuore. Per una ventina di minuti, centrocampio e difesa dei rossoneri hanno dovuto finalmente usare qualche attenzione, ma il gioco di rimessa era quello che il tridente milanista preferiva. Ed allora, considerato che Savicevic era già appagato, Roberto Baggio si votava al ruolo di spalla di Weah, cercando più volte il goleador con passaggi profondi, lunghi magari di pochissimo, oppure vanificati dal collaboratore di Pairetto sotto la tribuna, il guardalinee Pisacreta, sin troppo largo nelle concessioni al Piacenza dei fuorigioco degli avversari.

Il 3-0 di Maldini alla mezz'ora della ripresa era una festa

della squadra attorno al compagno ritrovato. Taibi aveva dovuto in corner una punizione di Robi Baggio, e Savicevic dalla bandierina ha spedito in mezzo il pallone per la capocciata definitiva del difensore. Ancora una rete segnata di testa, come le precedenti, ancora in azione (ma con compiti diversamente distribuiti) il trio del primo gol rossoneri.

Weah cercava poi la rete personale, ma senza darsi troppo. Non gli dava certo fastidio concedere una giornata di gloria agli amici. Lui, di appiarsi rossoneri ne ha già meritati così tanti da non soffrire certo di gelosie.

MILAN (4-3-3)

ROSSI S.	6
PANUCCI	6,5
COSTACURTA	6
BARESI	6
MALDINI	7
ERANO	6
ALBERTINI	6,5
DESALLY	6
(25) S. SIMONE	5,5
WEAH	6
SAVICEVIC	6,5
BAGGIO R.	6,5
ALLI	7

Arbitro: PAIRETTO D.
Reti: p. 1: Savicevic, 24 Panucci, s. 1: 30' Maldini.
Ammonizioni: Simone, Conti, Tappia. Spettatori: paganti 6.884, incasso 263.348.000, abbonati 46.826, quota abbonati 1.532.905.911

PIACENZA (4-5-1)

TABI	6,5
POLONIA	6
MASCOPI	6,5
LUCCI	6
CONTE M.	5,5
(15) S. CACCIA	5
PIOVANI	5
LORENZINI	6
CORINI	5,5
DI FRANCESCO	6,5
TRAPELLA	5
CAPPELLINI	6,5
ALLI	7
ALLI CAGNI	6,5

LE PAGELLE

Albertini ok

Il dominatore a centrocampo

ROSSI 6. Un po' di attenzione sui tiri da lontano, più un'uscita di piede al limite dell'area gli sono bastate. Pomeriggio di vacanze, insomma.

PANUCCI 6,5. Buone chiusure, ed uno splendido gol di testa, il primo di questo campionato.

COSTACURTA 6. Cappellini gli ha dato qualche fastidio di troppo, e lui non era disposto ad essere l'unico a faticare nella giornata.

BARESI 6. Un rinvio sghimbesco, un pallone alto che rimbalzava all'indietro, è stato il piccolo brivido che ha regalato alla gente. Altro lavoro poco, e nessun problema.

MALDINI 7. È tornato grande, dopo mesi di assenza ai suoi livelli. Ottimi appoggi, grinta, un gol di astuzia e di abilità. Ritrovato in pieno un asso da scudetto.

ERANO 6. Ha svolto un modesto compito sulla fascia, ma non serviva di più.

ALBERTINI 6,5. A centrocampo è quello che si è fatto sentire più di tutti, con l'aggiunta di una sbornia su punizione che ha chiesto a Taibi l'exploit della giornata.

DESALLY 6. Ha recuperato qualche pallone di forza, ha effettuato alcuni appoggi ma neppure troppo precisi. È un tipo da combattimento, e ieri non ha ricevuto sollecitazioni. Dal 35' st. **Simone s.v.**

WEAH 6. La sufficienza l'ha meritata soprattutto per alcuni recuperi caparbi. In effetti si è preso un po' di riposo, marciato dopo gli sfilacci delle ultime prestazioni.

SAVICEVIC 6,5. Puntuale per il primo gol, ed aveva già avviato l'azione. Dopo soltanto esercizi di bella calligrafia. Dal 35' st. **Ambrosini s.v.**

BAGGIO 6,5. Applausi, il tiro che Taibi ha respinto per l'1-0 di Savicevic, il corner per il gol di Panucci, molta voglia di cercare Weah ma senza trovarlo. Un Baggio fresco, volenteroso. È riposato. (b. p.)



Savicevic abbraccia Robi dopo avere segnato sugli sviluppi dell'azione di Baggio

Scoppia l'amore tra Genio e Codino

Dejan: è la prova che possiamo far grandi cose
Roberto: l'intesa cresce, presto saremo perfetti

MILANO. Un gol per Capello dopo averne regalato uno a Sacchi in Nazionale. Paolo Maldini rilancia con la prima rete in campionato di questa stagione la sua candidatura al Pallone d'Oro già sfiorato lo scorso anno quando si è classificato terzo dietro a Stochkov e Roberto Baggio. «Se non non è la mia specialità né è il massimo dei miei pensieri perché non sono un attaccante», dice Maldini: «ma da un po' di tempo ci provo con maggiore convinzione. Stavolta ho trovato il colpo giusto e mi è andata bene. Pallone d'Oro? Io non ci penso, ma... Comunque essere arrivato terzo lo scorso anno è già una grossa soddisfazione. Vince il migliore. Sono contento di quello che riesco a fare e di come sta andando il Milan che anche stavolta ha disputato una buona gara».

Dejan Savicevic, alla sua seconda rete in campionato, non vuol sentire parlare di deviazione di Lucci sul suo colpo di testa e si attribuisce appieno il gol del vantaggio. «Quando Taibi ha respinto il tiro di Baggio», spiega, «ho colpito forte di testa e la palla è finita in rete senza che nessuno la toccasse. La mia prova? Sono soddisfatto perché finalmente sono riuscito a giocare bene e perché per la prima volta mi sono sentito in condizione fisica ottimale. Non ho fornito una brutta prova come giovedì scorso in Coppa. Così io e Baggio siamo riusciti a dimostrare che assieme

possiamo fare grandi cose e che il tanto criticato tridente, che tutti guardano male, funziona».

Anche Baggio è soddisfatto della sua prestazione e difende il tridente sostenendo che questa vittoria è la conferma che il Milan può fare grandi cose con me e Savicevic in campo. L'intesa con il montenegro sta crescendo e presto saremo perfetti. Mi è mancato il gol? Ci ho provato più volte ma Taibi sul mio tiro di sinistro è stato bravo e respingere. Meno male che la palla è finita a Savicevic che ha fatto gol dopo appena sei minuti. Così noi abbiamo giocato tranquilli».

E Capello, che dopo la rottura con la società non ha ricevuto neppure un applauso dalle curve milanesi, si dice soddisfatto della prova dei suoi non tanto per la vittoria squanto per aver giocato con grande carica e determinazione anche dopo il vantaggio e perché i due fantasisti hanno finalmente trovato l'intesa. La rete di Maldini? Era ora che si sbloccasse anche con noi. Spero che tocchi a lui il Pallone d'Oro. Lo merita».

A criticare il Piacenza ci pensa Gigi Cagni che accusa i giocatori di essere entrati in campo già rassegnati alla sconfitta, «l'unico che non merita critiche - aggiunge - è Trapeila: ha fatto una buona prova nonostante fosse all'esordio».

Nino Sormani

PEUGEOT 106



Lee

LA 106 SI È MESSA A JEANS

NESSUN ANTICOPO

PEUGEOT 106 LEE: 3 PORTE, 954 DI CILINDRATA, 50 CAVALLI DI POTENZA, 7 COLORI DISPONIBILI, INTERNI IN JEANS BLU O VERDE. UNA GUIDA PIÙ LIBERA, DINAMICA, DIVERTENTE QUANDO LA 106 DECIDE DI METTERSI A JEANS. LO HA CON UN CERTO STILE.

LIRE 15.350.000

RATE FINO A 60 MESI

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA

DAIDOLA TORINO Via Botticelli, 86 tel. 011/206.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/650.50.04	LOCAUTO DUE TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.88.01 Corso Turati, 29 tel. 011/68.06.19	BIANCO & OSSOLA CUORGNÉ Corso Dante, 25 tel. 0124/657.037	CARAUTO NICHELINO Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.28	GARAGE CHERISE CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55	V.A.S.A.S. CHIVASSO Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/917.19.20	L'AUTOMOBILE BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/692.55	NUOVA LINEA BLU ROSTA C.so Moncenisio, 20 tel. 011/86.79.59	ZACCHIA G. IVREA C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000
---	---	---	---	---	--	--	---	---

SCARMAGNO
Via Montalenghe, 40
tel. 0125/739.739